

TUTTI I GIORNI, IL QUOTIDIANO DELL'ORGOGGIO CALABRESE ANCHE IN EDIZIONE DIGITALE INTERATTIVA, DA SFOGLIARE
CLICK QUI
per scaricare il giornale di oggi e i suoi supplementi

CALABRIA.LIVE
fondato e diretto da Santo Strati IL PIÙ AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEB-DIGITALE DEL SUD

Anno III - ISSN 2611-8963 - ROC n. 33726 - Venerdì 14

TUTTI I GIORNI, IL QUOTIDIANO DELL'ORGOGGIO CALABRESE ANCHE IN EDIZIONE DIGITALE INTERATTIVA, DA SFOGLIARE
CLICK QUI
per scaricare il giornale di oggi e i suoi supplementi

Focus



Lella Golfo

UNA DONNA AL QUIRINALE? PIACE L'POTESI LELLA GOLFO: SE COSÌ FOSSE LA PREMIEREI

Pubblicato il 14 Gennaio 2022 | da Redazione

di **PINO NANO** – «Non farò alcun nome, perché ho rispetto per le donne che possono, e devono, aspirare alla carica più alta della Repubblica. Mi concedo solo un lampo di orgoglio: se sarà donna, sarà una Mela D'Oro, Premio Marisa **Bellisario!**»

Straordinaria lezione di bon ton, ma non solo. Orgoglio, senso dell'appartenenza e assunzione piena di responsabilità. La giornalista calabrese **Lella Golfo**, già deputato della Repubblica per la circoscrizione di Reggio Calabria, e soprattutto storico Presidente della **Fondazione Marisa Bellisario**, non si smentisce mai e oggi scende in campo per difendere l'ipotesi che al Quirinale possa andarci anche una donna. Si voterà dal 24 gennaio in poi per eleggere il nuovo Presidente della Repubblica.

Usa il blog della Fondazione, **Lella Golfo**, per spiegare quanto sia importante che al Quirinale possa aspirare anche una donna.

«In queste ultime settimane – scrive **Lella Golfo** – abbiamo letto decine e decine di articoli, appelli, riflessioni ora ottimiste, altre realistiche o scoraggiate sulla candidatura di una donna al Quirinale. Abbiamo sentito tanti, troppi, politici (maschi) dire che sì, sarebbe una bella cosa. Sarebbe, appunto... Mentre le donne della politica si sono guardate bene dall'esporsi alla consueta commedia presidenziale. Parlare, esprimersi a favore di un'ipotesi femminile per il Colle è ormai diventato un fiacco rituale e le donne hanno poco tempo da perdere in chiacchiere da Transatlantico. Servono voti, piuttosto».

Come si fa?

Search ...

LE ALTRE NOTIZIE

UNA DONNA AL QUIRINALE? PIACE L'POTESI
LELLA GOLFO: SE COSÌ FOSSE LA PREMIEREI

"DIGITAL DIVIDE" IN CALABRIA: UNA SFIDA DA VINCERE PER COLMARE IL GRAVE GAP

CARISSIMO "FUTURO" CAPO DELLO STATO NON SI DIMENTICHI DI CALABRIA E DEL SUD

TRENI, LA 'BASSA VELOCITÀ' DEL GOVERNO E IL COSTO DELLA SA-RC ANCORA INCERTO

L'AUMENTO DEI COSTI E CRISI DA PANDEMIA IN CALABRIA L'URGENZA DI VERI SOSTEGNI

LA DISOBEDIENZA DEI SINDACI PER COVID LE SCUOLE APERTE E CHIUSE IN AUTONOMIA

DIFESA CIVILE, NON SIA SOLO PREVENZIONE NON BISOGNA TRASCURARE LE PREVISIONI

COVID-19: SENZA INFORMAZIONE ADEGUATA I SOCIAL SEMINANO SOLO PAURA E ALLARME

«PNRR, LA CALABRIA NON PUÒ ASPETTARE» OCCHIUTO VUOLE L'ATTENZIONE DI DRAGHI

PONTE, COSA C'È ANCORA DA STUDIARE? E SI RIPETE LA REGOLA DEL "NON IMPEGNO"

SALDI INVERNALI, AL VIA PURE IN CALABRIA PREVISTA UNA SPESA DI 100 € A FAMIGLIA

ALLA CALABRIA SERVONO FERROVIE VELOCI BASTA NEGARE IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ

IL LUNGO INVERNO DEMOGRAFICO D'ITALIA IN CALABRIA SI RIVELA ANCORA PIÙ RIGIDO

IGNOTI ANGELI GARANTI DELLA SICUREZZA GRAZIE A CHI IN DIVISA TRASCURA LE FESTE

BENVENUTO 2022: L'ANNO DEL PRESIDENTE MATTARELLA BIS, DRAGHI O GIANNI LETTA?

RIFIUTI URBANI 2020 IN CALO IN CALABRIA PER LA DIFFERENZIATA CRESCITA SCARSA

«PNRR, IL CONFRONTO ANCHE COI GIOVANI PER PROGETTARE IL FUTURO DELLE CITTÀ»

CRESCITA EXPORT CALABRIA: NEL 2021 + 32,5% L'INCREMENTO PREMIA REGGIO E CROTONE

AEREI A REGGIO: STOP LIMITAZIONI AL VOLO LE AVEVA GIÀ BOCCIATE IL TAR 20 ANNI FA

SANITÀ CALABRIA, TASK FORCE PER I CONTI LA SFIDA È SUL RIORDINO DEGLI OSPEDALI

«Facendo i conti della serva, saranno 1009 i grandi elettori chiamati a eleggere il Capo dello Stato: 321 senatori, 630 deputati e 58 delegati regionali, tre per ogni Regione (ad eccezione della Valle d'Aosta che ne ha uno). Per essere eletti, servono 673 voti (pari ai due terzi dell'Assemblea) nei primi tre scrutini mentre per il quarto ne bastano 505, la maggioranza assoluta. Ora, le parlamentari non sono mai state tanto numerose: 339 donne che, se votassero facendo "partito", avrebbero un peso non indifferente. Di questo nessuno ha mai parlato, forse perché non è fantapolitica ma "solo" un'argomentazione concreta. Eppure, un'elezione è fatta di teste, voti e accordi dietro le quinte mentre i "se", le dichiarazioni di circostanza e il presunto "femminismo" dei leader politici servono solo per riempire le pagine dei quotidiani»

Piena di verve e di ironia il commento della "pasionaria" [Lella Golfo](#).

«Ricordate come quegli stessi leader si sono cosparsi il capo di cenere dopo le ultime amministrative, le più maschiliste di sempre? Eppure, avevano dichiarato grande considerazione e apprezzamento per la partecipazione femminile al governo di Regioni e Comuni. Ecco, se davvero sono persuasi che sia finalmente arrivato il momento di una presidenza femminile, inizino i Presidenti delle Regioni a fare un passo indietro e indicare come delegati donne di qualità e spessore, dentro la loro maggioranza e all'opposizione. Una stragrande maggioranza maschile tra i delegati regionali – l'ipotesi più credibile – sarà la prova provata che le dichiarazioni a favore di una svolta sono solo chiacchiere e fumo negli occhi per l'elettorato femminile».

Una donna a tutti i costi al Quirinale?

«Sembrerà strano ma non sono una fautrice del "purché sia donna". Voglio un Presidente che tenga insieme un Paese in difficoltà, che incarni l'unione e l'unità – morale e istituzionale –, che non parteggi per una fazione o per l'altra, che abbia a cuore l'interesse di tutti e tutte, che abbia il dono della temperanza e della fermezza, dell'autorevolezza pacata e della saggezza. Una figura di controllo e rappresentanza, stimata all'estero come in Italia, che incarni il senso di responsabilità per le istituzioni, capace di rinsaldare la coesione e la speranza di un Paese stanco e scoraggiato».

Ma davvero [Lella Golfo](#) è convinta di avere il candidato ideale?

«Penso che una donna sarebbe capace di tutto ciò. Che esistano nel panorama italiano donne che rispondono a questo identikit? Sì, sì sì!! Il tema, quindi, non è "pretendere" una donna al Quirinale, dire, a ragione, che è arrivato il nostro turno, che democrazia vuol dire rappresentanza e che la nostra è una democrazia dimezzata. Il punto è il valore simbolico e al contempo la funzione reale che l'elezione di una donna avrebbe. Il punto è che, a parità di requisiti, scegliere una donna non solo ci riconcilierrebbe con una politica "maschiocentrica" ma potrebbe segnare una nuova stagione per l'impegno femminile nelle istituzioni».

Nel suo intervento, pieno di passione civile e di impegno istituzionale, [Lella Golfo](#) ricorda giustamente la sua legge sulla parità di genere, legge importantissima e fondamentale, che ha permesso a tantissime donne di diventare protagoniste delle istituzioni e del Paese.

«Diciamo la verità: anche grazie alla mia legge sulle quote, la società e l'economia sono ormai avanti anni luce rispetto alla politica. Mentre ogni giorno si rompe un nuovo tabù e le donne entrano nelle stanze del potere economico, ai vertici della giustizia, delle professioni, della scienza, la politica resta a guardare, e ciarlare a vanvera, un passo indietro. Quanto può durare? Quanto può restare in sella una classe dirigente che non rappresenta i cittadini che dovrebbe governare? Poco e male».

Ma non si illuda nessuno. La "pasionaria" [Lella Golfo](#) anche questa volta non si smentisce, anzi conferma la determinazione con cui ha condotto per anni importantissime battaglie sociali nel Paese e spiega a chiare lettere che «non farò alcun nome, perché ho rispetto per le donne che possono, e devono, aspirare alla carica più alta della Repubblica. Mi concedo solo un lampo di orgoglio: se sarà donna, sarà una Mela D'Oro, Premio Marisa [Bellisario!](#)».

Dalla Fondazione Marisa [Bellisario](#) ancora oggi una ennesima lezione di stile e di comportamento istituzionale. Grande [Lella Golfo](#). (pn)

| Etichettato [Fondazione Bellisario](#), [Lella Golfo](#), [Presidente della Repubblica](#)

L'ARTIGIANATO, TESORO DELLA CALABRIA
SOSTEGNO ALLE IMPRESE PER LA CRESCITA

REGALO DI NATALE: SACAL TORNA PUBBLICA
ORA SERVE FARE RETE CON GLI AEROPORTI

ENERGIE RINNOVABILI: DA CALABRIA E SUD
PUÒ PARTIRE L'EOLICO E IL FOTOVOLTAICO

IL GOVERNO SOSTIENE IL PIANO DI RIENTRO
SANITÀ CALABRIA, IMPEGNO DEL MINISTRO

TRA RITARDI, COVID E CRISI ECONOMICA
CRESCIE IL DIVARIO TRA CALABRIA E ITALIA

CALABRIA, GLI INVALIDI CIVILI CRESCONO
PER PRECISA RESPONSABILITÀ DELL'INPS

DOPO LA VERGOGNA DELLA SPESA STORICA
C'È LA SFRONTATEZZA DEL NORD SUL PNRR

DIAMANTE CAPITALE DELLA CULTURA 2024
UN SOGNO CHE RISCATTA CALABRIA E SUD

LA 106 JONICA NON SARÀ NELLA RETE TEN-T
È L'ENNESIMA SCONFITTA PER LA CALABRIA

IL "MARE PULITO" IN CALABRIA È POSSIBILE
NON SIA UN PRIVILEGIO, BENSÌ UN DIRITTO

INFANZIA, CRESCIE IL DIVARIO NORD-SUD
LA CALABRIA NON È UN PAESE PER BAMBINI

QUALITÀ DELLA VITA, CROTONE È ULTIMA
L'AMARO RECORD DI DOVE SI VIVE PEGGIO

PRESERVARE LA PESCA NEL MEDITERRANEO
LE ORGANIZZAZIONI CONTRO DECISIONI UE

PNRR: SE IL NORD PREPARA IL SUO FUTURO
IL SUD E LA CALABRIA STANNO A GUARDARE

INSOSTENIBILE LEGGEREZZA IRRAZIONALE
ECCO LA SOCIETÀ AI TEMPI DEL POST-COVID

SANITÀ, "CALABRIA ZERO" PER RIPARTIRE
IL PROGETTO DI OCCHIUTO E BORTOLETTI

CARI MATTARELLA E DRAGHI, VENITE QUI
LO STATO IN CALABRIA CONTRO LA MAFIA

IL GOVERNO ABBATTE IL CARICO FISCALE
MA I CALABRESI PAGANO LE TASSE PIÙ ALTE

LA STRADA DEL TURISMO ESPERIENZIALE
PER RILANCIARE I BORGHI E AREE INTERNE

VIBO, PROGETTO DI FUSIONE DI 13 COMUNI
L'OBIETTIVO: UNA NUOVA REALTÀ URBANA

CATEGORIE

SELEZIONA UNA CATEGORIA